



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
“SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA”



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Delibera del CdA del GAL n. 4 del 21.02.2013
<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc. cons. a resp. lim.		Cod. 07-TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale	1	La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA /AZIONE	
1.1 Descrizione generale	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 3
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Tipo di interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 4
3.3 Impegni e prescrizioni operative	pag. 6
3.4 Spese ammissibili	pag. 6
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo messo a bando	pag. 7
4.2 Livello ed entità dell'aiuto	pag. 7
4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	pag. 7
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggio	pag. 7
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 9
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 9
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 9
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 11
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 11
8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	pag. 11

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Nell'ambito della Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" prevista dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, l'Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" si integra con le altre Azioni della Misura al fine di migliorare e qualificare il patrimonio storico architettonico presente nell'area del GAL.

Il territorio dell'Alta Marca Trevigiana è ricco di immobili, fabbricati e siti che testimoniano la storia e la cultura locale sviluppatasi nei secoli. Per questo il GAL attraverso lo studio sul patrimonio storico architettonico e sul paesaggio rurale finanziato dall'Azione 1 della presente Misura ha voluto creare una mappatura delle testimonianze collegate alla storia locale. Questo studio, terminato durante l'estate, è propedeutico per finanziare i possibili interventi sulla base delle richieste che sia gli Enti Pubblici che i privati cittadini presenteranno al Gal dell'Alta Marca Trevigiana con l'apertura del presente bando.

Rispetto ai tre ambiti d'intervento (patrimonio storico architettonico, paesaggio rurale e aree rurali) questa Azione interviene nel finanziamento dell'elemento architettonico al fine di recuperare e/o conservare gli elementi presenti per una maggiore valorizzazione e fruizione da parte di chi vive il territorio e di chi invece lo vive come turista.

1.2 Obiettivi

Il presente bando si propone di contribuire a dare attuazione a due delle dieci Linee strategiche individuate dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, la linea n. 3: *"Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile"* e la linea n. 4: *"Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale"*.

Di seguito si indicano i principali obiettivi perseguiti dall'Azione riportati nella relativa scheda misura del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana:

- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali
- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale
- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei malghesi mediante interventi strutturali

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio dei 28 Comuni dell'ambito territoriale designato del GAL.

L'elenco dei Comuni ammissibile è il seguente: Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Crespano del Grappa, Farra di

Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Pederobba, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile
- b) Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche
- c) Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico
- d) ONLUS ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

- a) manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
- b) restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
- c) Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.

2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.

3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Qualora l'intervento riguardi beni/siti non inseriti negli studi stessi, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto al bene/sito di riferimento presente negli studi. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.

4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita attraverso interventi che

riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e, nel caso di interventi che riguardino le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico (da dettagliare come previsto al successivo punto 9.a.2)

5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.

7. Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario della struttura/immobile interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

8. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati: □

- a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - 1 riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - 2 piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica, descrivendo anche le condizioni/modalità che assicurano l'effettiva accessibilità diretta e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 23/09/2011 n.1499.);
 - 3 valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - 4 riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 - 5 descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
- b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
- c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
- d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 23/09/2011 n.1499);

e) cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

9. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.

A tal fine, gli interventi dovranno quindi preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati, senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, che è comunque disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

- 1 Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 23/09/2011 n.1499).
- 2 Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).
- 3 E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
- 4 Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4. Spese ammissibili

Per tutti gli interventi:

- a) Lavori, opere e forniture edili
- b) Acquisto ed installazione di impianti tecnici
- c) Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 23/09/2011 n.1499).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a **140.126,58 euro** (centoquarantamila centocentoventisei/58).

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	50 %	50.000
Altri soggetti privati	40 %	50.000
ONLUS	75 %	100.000
Enti Pubblici	100 %	100.000 150.000 (malghe)

La malga è "un'unità fondiaria silvo-pastorale di superficie maggiore di 10 ettari, dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame e locali per la lavorazione del latte e la conservazione del prodotto finito".

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 2.12)

4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere **realizzati e conclusi entro il 31 dicembre 2014.**

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le domande vengono valutate sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale. A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale **fino ad un massimo di 87 punti**.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Il punteggio previsto è attribuito quando il richiedente è un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	PUNTI 20

2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della Legge 137/2002)	PUNTI 20
3	Per le malghe, avvenuta monticazione negli anni precedenti all'intervento	Il punteggio previsto è attribuito quando la malga risulta monticata da almeno un anno prima dell'intervento	Punti 3 per ogni anno fino a massimo 5 anni PUNTI 15
4	In caso di malghe, presenza di attività agrituristica	Soggetto richiedente operatore agrituristico ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 10.08.2012.	PUNTI 5
5	Incentivazione del lavoro femminile	Il punteggio è attribuito qualora il soggetto richiedente è rappresentato da: – ditta individuale: titolare donna – società di persone: rappresentante legale donna – società di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	PUNTI 5
6	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è connesso con uno dei seguenti itinerari enogastronomici: • “Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene” riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 • “Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007.	PUNTI 20
7	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree (fatta salva la verifica degli impatti sull'ambiente): - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) - aree SIC e ZPS. ”	PUNTI 1
8	Iniziative realizzate in aree B 1	Tutti i Comuni del GAL escluso Pieve di Soligo	PUNTI 1

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto **entro 30 (trenta) giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Treviso – Centro Direzionale Nautilus Via Castellana n. 86 – 31100 Treviso.

Il GAL renderà nota, contestualmente alla pubblicazione sul BURV, nel proprio sito web all'indirizzo www.galtamarca.it, la data di scadenza del presente bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1 e precisamente:
 - Criterio n. 1:** viene valutato con riferimento al richiedente sulla base dei dati inseriti in domanda.
 - Criterio n. 2:** i dati sono desumibili dalla relazione tecnica progettuale e dalla relazione paesaggistica
 - Criterio n. 3:** copia del registro di monticazione con evidenziati gli anni di avvenuta monticazione del soggetto richiedente
 - Criterio n. 4:** copia certificato iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (Legge Regionale n. 28 del 10.08.2012)
 - Criterio n. 5:** le informazioni a supporto della documentazione relativa a questo criterio sono presenti nella domanda di aiuto
 - Criterio n. 6** mappa georeferenziata in cui risulti evidenziata la connessione ai seguenti itinerari: “Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene” riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 e “Strada del Vino del Montello e Colli Asolani” riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007. Per “connessione” s’intende che l’immobile oggetto d’intervento sia posizionato in adiacenza ad una delle due “Strade del Vino”, in particolare l’immobile deve essere situato entro una distanza massima di 500 metri dall’“anello storico della Strada del Vino”.

Criterio n. 7: planimetria con indicazione dell'area protetta o SIC/ZPS riferita al Comune dove è situato l'immobile oggetto d'intervento

Criterio n. 8: le informazioni a supporto della documentazione relativa a questo criterio sono presenti nella domanda di aiuto.

4. Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
5. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.
6. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo (per i soggetti richiedenti Enti Pubblici).
7. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
8. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
9. Progetto definitivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti dal bando
10. In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; dovrà poi essere inoltrata la copia delle autorizzazioni, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
11. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, quando necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.

I documenti indicati ai numeri 1-11 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di AVEPA)
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, tel. 0438/82084, fax: 0438/189041, e-mail: segreteria@galtamarca.it via Roma 4, Solighetto – 31053 Pieve di Soligo (TV) o consultare il sito web all'indirizzo www.galtamarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n.1698 del Consiglio 20. novembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).
- Regolamento (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).

- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici (deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni (Allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente bando (deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta Regionale del Veneto).
- Documento "Indirizzi Procedurali" Allegato A della DGR n. 1499 del 20.09.2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i. e relativi Decreti n.10 del 23.03.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n.54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.
- Al PSR e al documento "Indirizzi Procedurali" deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito internet della Regione Veneto nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/webagricoltura-eforeste/normativa-psr>

- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009 con la quale è stato selezionato il GAL dell'Alta Marca Trevigiana e approvato il relativo PSL.
- Decreto L.GS. n.42/2004 art. 10,11,13,134

Riferimenti utili per la consultazione

- Programma di Sviluppo Locale (PSL) Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana 2007-2013 del GAL dell'Alta Marca Trevigiana scaricabili dal sito web www.galaltamarca.it.
- Pubblicazione dello studio/ricerca realizzato dal Gal dell'Alta Marca Trevigiana nell'ambito della Misura 323/a Azione 1 denominato " Il patrimonio rurale dell'Alta Marca Trevigiana" Studio Ambito "Destra Piave" scaricabile dal sito web www.galaltamarca.it
- Pubblicazione dello studio/ricerca realizzato dal Gal dell'Alta Marca Trevigiana nell'ambito della Misura 323/a Azione 1 denominato " Il patrimonio rurale dell'Alta Marca Trevigiana" Studio Ambito "Sinistra Piave" scaricabile dal sito web www.galaltamarca.it